

# Il direttore e presidente sarà fra pochi giorni a Spoleto *Festival dei Due Mondi:* *tutti aspettano Ferrara*

Filippo Casciola

SPOLETO - "Giorgio Ferrara? Adesso è a Parigi, dove fra l'altro sta prendendo contatti con Bob Wilson in vista del prossimo Festival, ma nei prossimi giorni sarà a Spoleto. Per il consuntivo della passata edizione, e per progettare la prossima, evidentemente in sintonia con il comitato di gestione della Fondazione". Incendiario quando serve, il sindaco Brunini sa essere anche un bravo pompiere: e, certo, di tutto può aver bisogno il Festival dei Due Mondi, nell'anno di un difficile recupero, tranne che di nuove polemiche. E, meno che mai, di ulteriori, quanto prematuri, cambiamenti al vertice. Il posto di Giorgio Ferrara, quindi, non è in discussione, neppure se, come qualcuno a Spoleto sussurra da tempo, l'edizione del Festival che ha avuto maggiori contributi dovesse aver chiuso in deficit. La stesura del bilancio definitivo, d'altra parte, è solo questione di giorni. Nell'ambiente del Festival non cercano giustificazioni: ma si sa che un dolorosissimo evento privato nello staff della manifestazione ha provocato un



**Adesso si trova  
a Parigi, dove sta  
contattando  
il celebre regista  
Bob Wilson**

## L'applauso di Brunini

Nessuna esitazione su Giorgio Ferrara, nella foto al centro fra Carlo Belli (a sx) e Brunini. Il direttore artistico sarà a Spoleto nei prossimi giorni per approvare il consuntivo e predisporre la nuova edizione del Festival

ulteriore ritardo. Comunque fra una, due settimane al massimo ci saranno i consuntivi. E si potrà vedere se effettivamente l'edizione 2008 si è chiusa in rosso, ed

eventualmente come potrà essere ripianato il deficit. Più difficile, in mancanza della finanziaria statale, sarà invece prevedere lo sforzo economico necessario per

allestire l'edizione del prossimo anno. La parola d'ordine, comunque, è cercare la massima collaborazione, evitare non solo possibili scontri, ma anche polemiche più

o meno velate. "Non è stato facile trovare una soluzione per il Festival - afferma Brunini - proprio nel momento in cui la manifestazione rischiava di cessare per sem-

pre, e adesso non possiamo correre il rischio di vanificare quello che è stato fatto: d'altra parte sapevamo tutti che rilanciare una manifestazione culturale non è

possibile con un colpo di bacchetta magica, dall'oggi al domani, ma occorre un impegno costruttivo, portato avanti con costanza, evitando di cercare le divisioni

ma impegnandoci tutti per salvaguardare, e far crescere, questo importante patrimonio cittadino". Un obiettivo che, in un clima politicamente litigioso come quel-

lo spoletino, diventa poco meno di un miraggio. E a complicare ulteriormente le cose ci si mette le ormai vicine elezioni amministrative. Ma anche se Brunini,

con le sue due legislature, non potrà essere più sindaco, Ferrara dovrebbe poter contare comunque sulla sua collaborazione. In che termini, si vedrà poi.

